



COMUNE DI UDINE

***Relazione dell'organo di revisione sul
Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria
(L.R. 18/2015)***

ALLEGATO AL Rendiconto della gestione 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Antonio Gonano

dott.ssa Emanuela De Marchi

dott. Franco Curtarelli

I sottoscritti dott. Antonio Gonano, dott.ssa Emanuela De Marchi e dott. Franco Curtarelli, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 76 del 19/12/2024;

Preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico-finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18";
- del Decreto n. 13230/GRFVG del 16/03/2026, che stabilisce le modalità di individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni e monitoraggio di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento ex DPR n. 069/Pres di data 11 giugno 2024.

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) l'elenco degli indicatori;
- b) il documento di sintesi degli indicatori;
- c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

- “1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.***
- 2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.*
- 3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:*
 - a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;*
 - b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali.”*

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

- a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;
- b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza. Il confronto tra i valori dell'esercizio 2025 e le medie del triennio 2022–2024 consente, inoltre, una lettura evolutiva degli indicatori nel medio periodo, permettendo di evidenziarne il trend e il posizionamento dell'Ente rispetto ai benchmark di riferimento.

Le valutazioni che seguono tengono conto sia del confronto con i valori medi per classe demografica, sia con quelli riferiti alla classe di spesa dell'Ente, al fine di fornire una lettura più completa e rappresentativa del posizionamento finanziario.

La presente sezione ha lo scopo di analizzare i dodici indicatori previsti dalla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18, relativa alla disciplina della finanza locale in Friuli Venezia Giulia, selezionati per individuare le condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario e promuovere una sana gestione economico-finanziaria, *sottolineando che la valutazione comparativa riferibile alla classe demografica di appartenenza dell'Ente, riguarda un cluster di comparazione che include quattro Enti con una progressione demografica tale che ciascun Ente ha un numero di abitanti quasi doppio rispetto al precedente, quindi caratterizzato da una significativa eterogeneità dimensionale, che può incidere sulla piena comparabilità dei risultati.*

In particolare, per il Comune di Udine i dati si possono riassumere nelle **ALLEGATE TABELLE NUMERATE DA 1 a 12.**

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini.¹

Si osserva che: l'indicatore evidenzia una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, pur mantenendosi su valori elevati. L'analisi del periodo 2022–2025 mostra un andamento complessivamente stabile, senza significative oscillazioni. Il valore si colloca in linea o leggermente superiore rispetto ai benchmark di riferimento (classe demografica, classe di spesa e media regionale), confermando un buon livello di autonomia finanziaria dell'Ente.

2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)

¹Algoritmo di calcolo: $\text{totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate}$

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile.²

Si osserva che: L'indicatore risulta in miglioramento rispetto al 2024, evidenziando una riduzione del peso della spesa di personale sulla spesa corrente. Il dato si inserisce in un trend favorevole già riscontrabile nel periodo 2022–2025. Il valore si colloca in linea o leggermente inferiore rispetto ai benchmark di riferimento, sia per classe demografica sia per classe di spesa, indicando un buon controllo della dinamica della spesa di personale.

3) Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.³

Si osserva che: l'indicatore evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente, confermando un trend favorevole nel periodo 2022–2025 caratterizzato da una progressiva diminuzione dell'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti. Il valore si colloca su livelli inferiori rispetto ai benchmark di riferimento, sia per classe demografica sia per classe di spesa, indicando una struttura della spesa meno vincolata e maggiormente flessibile.

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.⁴

Si osserva che: l'indicatore evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, recuperando quasi integralmente la flessione registrata nel 2023 rispetto ai livelli più elevati del 2022. L'andamento nel periodo 2022–2025 risulta pertanto caratterizzato da una iniziale riduzione seguita da una successiva ripresa. Il valore si colloca tuttavia su livelli inferiori rispetto ai benchmark della classe di spesa, pur risultando complessivamente in linea con gli altri riferimenti, sebbene non ancora pienamente allineato ai livelli più elevati registrati nel 2022, confermando una capacità di riscossione complessivamente adeguata.

² Algoritmo di calcolo: Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1 / impegni di spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

³ Algoritmo di calcolo: [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

⁴ Algoritmo di calcolo: % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

5) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).⁵

Si osserva che: l'indicatore evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, inserendosi in un andamento nel periodo 2022–2025 caratterizzato da una sostanziale stabilità. Il valore si colloca in linea con i benchmark di riferimento, sia per classe demografica sia per classe di spesa, segnalando una gestione dei residui attivi complessivamente equilibrata, con un contenuto livello di crediti arretrati rispetto alle entrate accertate.

6) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Significato ed obiettivo: l'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso. In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.⁶

Si osserva che: tale parametro può risentire di elementi tecnici legati alla determinazione del FCDE e, pertanto, va interpretato con cautela. L'indicatore non evidenzia particolari criticità e si attesta su valori contenuti, segnalando un livello limitato di crediti arretrati rispetto alle entrate accertate.

Gli indicatori 5b e 7b, relativi alla consistenza dei crediti e alla qualità del risultato di amministrazione al netto del FCDE, risultano coerenti con i criteri di calcolo attualmente adottati. I valori rilevati si collocano complessivamente in linea con le medie di riferimento per classi demografiche e di spesa.

7) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.⁷

⁵ Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

⁶ Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

⁷ **Algoritmo di calcolo:** [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Si osserva che: l'indicatore evidenzia un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, inserendosi in un trend favorevole nel periodo 2022–2025 caratterizzato da livelli contenuti dell'incidenza dell'indebitamento. Il valore si colloca significativamente al di sotto dei benchmark di riferimento, sia per classe demografica sia per classe di spesa, confermando una buona sostenibilità del debito dell'Ente.

8) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).⁸

Si osserva che: l'indicatore evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, inserendosi in un andamento nel periodo 2022–2025 caratterizzato da una progressiva riduzione dell'incidenza dei residui attivi sul risultato di amministrazione. Il valore si colloca su livelli inferiori rispetto ai benchmark di riferimento, sia per classe demografica sia per classe di spesa, segnalando una minore incidenza dei residui attivi e un conseguente rafforzamento della qualità del risultato di amministrazione.

9) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.⁹

Si osserva che: l'indicatore, pur registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente, non evidenzia di per sé elementi di criticità strutturale. Il valore deve essere interpretato tenendo conto delle componenti tecniche legate alla determinazione del FCDE e del risultato di amministrazione. I valori rilevati si collocano complessivamente in linea con le medie di riferimento per classi demografiche e di spesa.

10) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

⁸ **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

⁹ **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.¹⁰

Si osserva che: l'indicatore evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente, inserendosi in un andamento nel periodo 2022–2025 caratterizzato da una certa variabilità, legata alla composizione del risultato di amministrazione e alla dinamica degli accantonamenti e dei vincoli. Il valore si mantiene comunque su livelli positivi e complessivamente in linea con i benchmark di riferimento, non evidenziando criticità in termini di equilibrio finanziario.

11) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).¹¹

Si osserva che: l'indicatore evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, inserendosi in un trend favorevole nel periodo 2022–2025 caratterizzato da un rafforzamento della situazione di liquidità dell'Ente. Il valore si colloca su livelli elevati, risultando in linea con i benchmark di riferimento e avvicinandosi ai valori della classe di spesa, confermando una gestione della cassa complessivamente solida.

12) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.¹²

Si osserva che: l'indicatore evidenzia una tendenza complessiva alla riduzione e il valore si colloca su livelli inferiori rispetto ai benchmark di riferimento, sia per classe demografica sia per classe di spesa, indicando una minore incidenza degli impegni pluriennali, coerente con la dinamica degli interventi dell'Ente e non evidenziando, di per sé, elementi di criticità.

CONCLUSIONI

Dall'analisi complessiva degli indicatori strutturali, l'Organo di revisione non rileva situazioni di criticità, evidenziando un quadro complessivamente equilibrato e coerente con i principi di sana gestione finanziaria. Gli scostamenti rilevati per alcuni indicatori risultano contenuti e non tali da compromettere gli equilibri complessivi dell'Ente.

¹⁰ Algoritmo di calcolo Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

¹¹ Algoritmo di calcolo Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

¹² Algoritmo di calcolo Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare, ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).

In via generale, si osserva che il confronto con la media regionale complessiva, pur rappresentando un utile riferimento di sintesi, risulta caratterizzato da una limitata comparabilità, in considerazione dell'elevata eterogeneità dimensionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, ove la distribuzione demografica appare fortemente sbilanciata verso enti di piccole dimensioni.

In tale contesto, il raffronto con i valori medi per classe demografica e, soprattutto, per classe di spesa corrente appare maggiormente significativo ai fini della valutazione del posizionamento dell'Ente, in quanto consente un confronto più omogeneo e aderente alle caratteristiche strutturali e gestionali dello stesso.

Si rileva, inoltre, che il sistema degli indicatori di stabilità finanziaria, pur rappresentando un apprezzabile strumento di monitoraggio, esprime appieno la propria utilità solo se accompagnato da un'analisi delle dinamiche sottostanti ai valori rilevati, finalizzata all'individuazione di possibili ambiti di miglioramento gestionale. In tale prospettiva, l'Ente è chiamato a utilizzare gli indicatori non solo in chiave descrittiva, ma anche come supporto per l'adozione di azioni volte all'efficientamento della gestione amministrativa e finanziaria, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, alla gestione della liquidità, alla capacità di riscossione e alla programmazione degli investimenti.

Udine, 01/04/2026

L'Organo di revisione

dott. Antonio Gonano

dott.ssa Emanuela De Marchi

dott. Franco Curtarelli



allegato alla relazione RENDICONTO 2025 del Collegio dei Revisori

Tabella 1

1- Autonomia finanziaria

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Autonomia finanziaria	40,79	50,36	54,08	50,92	51,41	51,79	47,13	53,77	54,62

Tabella 2

2 - Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	23,87	25,25	23,77	22,48	24,30	23,83	24,18	28,57	24,62

Tabella 3

3 - Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Incidenza spese rigide	25,18	26,37	22,38	21,40	24,64	23,38	25,21	29,36	29,06

Tabella 4

4 - Effettiva capacità di riscossione

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Effettiva capacità di riscossione	74,39	72,58	72,49	73,87	73,15	72,98	70,30	76,14	67,30

Tabella 5

5a - Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	34,32	31,22	23,47	23,00	29,70	25,90	22,09	21,47	18,92

Tabella 6

5b - Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	6,65	7,22	5,00	5,31	6,29	5,84	9,71	6,94	8,87

Tabella 7

6 - Sostenibilità dei debiti finanziari

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Sostenibilità dei debiti finanziari	3,31	3,24	2,73	2,35	3,09	2,77	2,36	2,44	4,51

Tabella 8

7a - Qualità del risultato di amministrazione

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Qualità del risultato di amministrazione	30,11	31,33	20,59	18,13	27,34	23,35	41,56	20,69	17,33

Tabella 9

7b - Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	31,38	41,42	28,85	38,23	33,88	36,17	278,97	99,49	35,83

Tabella 10

8 - Entità avanzo disponibile

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Entità avanzo disponibile	9,02	7,99	8,15	6,34	8,39	7,49	4,82	5,31	29,87

Tabella 11

9 - Entità della cassa

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Entità della cassa	50,15	47,82	57,13	61,27	51,70	55,41	34,70	63,61	75,83

Tabella 12

10 - Utilizzo fondo pluriennale vincolato

Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2022/2024	Media 2023/2025	Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni classe di spesa uguale o superiore a 120.000.000	Tutti i Comuni
							Media triennio 2022/2024 della classe demografica	Media triennio 2022/2024 della classe di spesa	Media regionale 2022/2024
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	49,67	63,71	40,17	40,50	51,18	48,13	48,20	62,15	51,56